

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; finanziari, legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità L. 1.50 - Via Broletto 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaldi 10, telefono 70.333

SETTI- MANA

Infine il Principe Ereditario, in compagnia, una visita alla Mostra delle tavole imbandite che è stata inaugurata stamane e disposta nel salone principale del palazzo dei Podestà. Ricevuta ed accompagnata dalle dame bolognesi, organizzatrici della Mostra, S. A. R. ha visitato le diverse tavole, ammirandone l'armonia, e ha pronunciato le parole di benedizione.

Un'altra colorata e vibrante manifestazione è stata tributata al Principe di Piemonte dalla folla che s'era assediata in piazza. Nessuno, quando Egli ha lasciato il palazzo dei Podestà.

In Italia la disoccupazione diminuisce

La situazione contrattuale

Le predette Confederazioni, oltre agli accordi fissati in proposito, con la categoria del persona-

Il Principe Umberto visita le Mostre di Bologna

BOLOGNA, 13. A. R. Il

teffo, S. A. H. si è rifiutato di fare. Ma Mostar, della divisione, ove è stato ricevuto da S. E. Puppin, Ministro delle Comunicazioni, da S. E. Bingi, dal Podestà on. Mandarini e da altre autorità S. E. Puppin lo ha guidato nella visita ai vari grafici e piani, illustrando la situazione della Bosnia e della Herzegovina. Prin-

GINEVRA, 13 — Le vittime degli incidenti, ammonterebbero a 15, siano ungheresi. Inoltre si richiama l'attenzione sopra i sistemi smnazionalizzazione di cui si fa Governare di Belgrado nei riguardi delle popolazioni di fron-

Il comunicato ungherese ingolato alla Società delle Nazioni, copiato di 23 pagine dattilografate, ed è accompagnato da 80 pagine di ginevresi. Documenti sono, essen-

Per non dor

president del partito, si sono dimessi dal partito. «Non ho più nessuna dimissione», ma c'è da arrivare nel partito più potente della felice Repubblica».

E, tutto, «in seguito all'affare Stawinsky?», ora non c'è che dire, se il grande truffatore riesce ora che è morto a vantare di essere un socialista del partito.

Viaggiava giorni di sole nella ferrovia sonnera di New York per un consueto lavoro. A Resto ora a sapere in un minuto i due riuscivano a divorziare.

«Ecco una notizia fresca fresca che viene dall'America. Ma non vengono la luce, la vita, la modernità. Insomma l'America è un grande Pa-

Alta, redazione delle 2400 pagine, che contengono gli ultimi, tantissimi, capitoli di Stato sociale di Contino, 312 ambasciatore.

E' curioso notare che mentre parlo guerra si occupa ben poco di guerra, e si parla di zamento e meno che meno di guerra, presento adesso alla curiosità, moglie, nuziale. La coppia scende alla prima stazione, offre un dollaro a un luistrascope o ad un venditore ambulante perché faccia da testimone, e si presenta a manca, iludendosi di non essere l'opera fascista. Si con l'infusione del simbolo si imprime un suggello di un elaborato artistico. carattere dell'opera che dev

SABATO 12. A Villa Torlonia il Duce piccino i golardi vincitori della "Lottoria della cultura", da ora i loro sport è distribuito loro i premi.

IL 13. A Venezia inaugura l'XI Festival d'arte internazionale.

IL 14. Inizia capanno De Maurandis, il secondo, a Venezia.

IL 15. Inizia capanno De Maurandis, il secondo, a Venezia.

— La Camera inizia la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del presidente della Repubblica.

GIOVANI — In tale discussione è proseguita con discorsi scavalzissimi e si conclude con una manifestazione di omaggio al Sovrano.

In tutto questo, il commentatore della stampa, il Corriere della Sera, ha compilato, con un

le loro a Palazzo Venezia il presidente dell'Associazione nazionale Granatieri, maggiore Enrico Beretta. Il Duce, dopo aver ascoltato ed approvato il loro discorso definitivo, si è pronunciato per la sua svolgimento. A Parigi il 27 gennaio, ha espresso al maggiore Beretta il suo compiacimento per

presenziata a Milano da S. E. Ricci

MILANO, 13. La festa delle Legioni, nella quale sono stati benedetti i tubi e le drappelle di 32 legioni Balia e avanguardisti di nuova

ta e durata oltre due ore, quaranta mila ragazzi, dai sette ai diciotto anni passano, perfettamente equipaggiati e instruiti, nel loro ambiente militare, le superstiti norme di disciplina, di ser-

Edi-
fice-
528.
524.
340.
Tutta la chi-
zione
745.
A. A.

fisco e giovanile quarantamila
Giovani Camice nera ammassate
in piazza del Duomo, e riuscita
festa magnifica di fede purissima
e di passione esaltante.

Tutta la chi-
zione
745.
A. A.

ne, o una rappresentanza del Giove
di un Piccolo Italiano. E qui es-
dando di piazza di piazza, e con
dando, la medaglia e la coccarda
effigie del Duce, che hanno ri-
cuore e nel sangue l'amore o
l'incantesimo del Duce, che sfila-
con allineamento impeccabile, e
Quindi, si compie il significato

S. E. Ricci è giunto alle 14, accompagnato dal Prefetto, e salutato dalle autorità, tra le quali si notavano anche i comandanti del Corpo d'Armata e della zona aerea. Spiccavano nelle caratteristi-

schieramenti per il
tra gli argentini
non lanciati per il
Duce, con
fiere passione, dalle migliaia di
giovannotti perfettamente attenta-
ti. Quindi, alle anfore, piazzan-
do tra due di esse, un busto di
E. P. On. R. C. (il nostro) e, sulla
Cordona, pendendo posto, sulla
Cordona, nido per assistere alla

mi, strattato, non puramente celebrato. G. Le...
Giusinismo. E questa asserzione che si riferisce al "falso" dello scapellato? Il fatto è che non si può negare che il simbolo di Dal havevo della giac-

Cristo, «ci piace distinguere a Non, nominale il Duce» e il Fascismo se non quando ce ne senta la degna Cioè, poche volte si

Modi di dire.
«Io sono» disse «di famiglia di buoi»
«Io sono» disse «di famiglia di buoi»
«Io sono» disse «di famiglia di buoi»

Parlato. «Amare rimare»
«Amare rimare»
«Amare rimare»

creare
con, e
no, chi
sta
E' il
o par

nella sinistra, se
nato, un
corona
Un fascista gli chiese
quanti
figli
UGO VITA FINZI

dente del Senato ed il Preside
della Camera dei deputati ha
rigetto spontaneamente del 15
cento l'ammontare delle loro
denunce presidenziali.

ROVIGO, 13. — sino polesano a tracciando le d
Da tutti i centri del Polesine, retive per l'azione da svolgere
con treni speciali, migliaia di i rapporto si è chiuso tra. e
Campio però si sono riversate a iustistiche acclamazioni al Due

[illegible]

Vittorio Emanuele, nella Casa del Fascio, dove, dopo reso omaggio alla lapide posta in memoria di Caduti fascisti, ha deposto una corona di alloro, stando brevemente.

«Buon saluto della tolla ha aggiunto in atto, il vasto campo sportivo, dove si erano adunate

gna le rappresentanze militari, i fascisti e sindacali li gerarca fu preso posto sul palco eretto nel mezzo della spaziosa gradinata, premiato di automi e di medaglie. Il segretario del Pci, Antonio Di Vittorio, ha appena suonato l'inno "Giovinezza". Il Segretario Federale ha quindi pronunciato parole di saluto, a nome del fa-

al Segretario del Partito il saluto della Provincia. Poi il Segretario Federale ha letto una particolarmente legittima relazione che ha svolto nel suo discorso, nel quale ha messo in rilievo il campo politico-economico assistenziale, relazione corredata da cifre e confronti che è stata attentamente

VARSAVIA — Dimissioni. Il Gabinetto ha dato le dimissioni. Il prof. Kozlowski che è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto ha continuato fino a tardi sera le conversazioni colle

TORINO — Potelegrafici. Alla Casa del Littorio, un telegrafo di piazza Duomo, Bloisnet, si è svolto il ra-
provinciale dell'Associazione
scista potelegrafica, presen-
to da: V. Segretario Fed.

BARI — Per le Colonne.
Nella sala delle adunanze del palazzo comunale, alla presenza di numerose autorità, si è svolta la prima manifestazione di

PREMERHAVEN - Naufragio. I pirati cinghesi dell'America e l'autorità in seguito alla loro collaborazione con i pirati cinghesi. Dopo l'ultimo dei pirati cinghesi e la morte del

te delle associazioni, presieduta dalle associazioni, le comitate, le associazioni, gli enti religiosi, e tutti i vescovi, Sardegna.

T H T T O

BELGRADO — Ruscdy Bey.
L'Agenzia «Avala» pubblica, avendo il Ministro degli Esteri turco Tawfik Ruscdy Bey espresso il desiderio di incontrarsi con il Ministro degli Esteri jugoslavo Djadic, per uno scambio di vedute, che si svolgerà a Belgrado.

fi. A Galveston nel Texas si è u-
vuto un morto e un ferito. A
tland gli scioperanti hanno
so d'assalto un vapore ed ha-
niammenato un agente di pol-
che vi era a bordo gettando
qualcun in acqua. A San F-
cisco tra gli scioperanti e
scioperanti si è avuto una

Parigi. — Amare rinuncia.
La presidenza del Senato co-
ncede a titolo di contributo
a Roma, del bilancio del P

...dente del Senato ed il Presidente della Camera dei deputati hanno rigettato spontaneamente del 15 per cento l'ammontare delle loro dimissioni presidenziali.

LONDRA — Fascismo.
Il «Daily Mail» informa Lord Tolleremache, uro dei grandi proprietari terrieri Cheshire e noto esperto in questioni agricole, ha dichiarato: «L'ordine del Fascismo inglese

PARIGI — Tragico incidente. Si ha notizia da Fontainebleau, in una corsa automobilistica, in salita, una macchina ha s-

NAPOLI - A rapporto. Al Reale Teatro Politecnico stata tenuta l'assemblea generale della commissione di vigilanza. Gli sforzi per salvarli non riusciti vani.

le delle categorie dei
delle assicurazioni, proies
dal Commissario della Confes
zione on. Landi, presenti le
ita ed il Segretario Federa

VENEZIA — Casa dell'O. N. Il Ministro dell'educazione E. Ercole ha solennemente giurato a S. Nicolò di Lido la nuova casa del Balilla e una scintilla di fuoco, che è la del genere che viene istituito.

PIACENZA — Il Duca mar
Il senatore Marciano al
comunale, alla presenza de
fetto e del Segretario federa
S. Bontorero.

SASSARI — Feste mariane. — Si sono svolte le feste mariane nella mattinata il Cardinale Sassari ha celebrato un solenne rito. Nel pomeriggio vi è una grande processione, cui non partecipano tutti i gremi.

uta tiche corporazioni), le con-
era- nite, le associazioni, gli
lo- religiosi, e tutti i. Yescor
Sardigna.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Stentata vittoria del Bari sul Perugia e pareggio del Sampierdarena a Busto Arsizio

Dopo un' appassionante e cavalleresca contesa Udinese e Pisa chiudono alla pari

I risultati	
DIVISIONE NAZIONALE B	
GIRONE FINALE	
Pro Patria - Sampierdarena 1-1	
Modena - Vigevanese 0-0	
Dari - Perugia 2-1	
QUALIFICAZIONE	
Vicenza - Bionestima 3-1	
PRIMA DIVISIONE	
SEMIFINALE	
Girone A	
Doria - Pro Gorizia 1-1	
Girone B	
Udinese - Pisa 1-1	
Parma - Piacenza 1-0	
Girone C	
Lucchese - Siracusa 2-1	
Monza - Pescara 2-1	
Girone D	
Catania - Savona 4-0	
Biollese - Reggiana 4-0	
SECONDA DIVISIONE	
Civitanese - Triestina 3-2	

UN'OCCASIONE PERDUTA

Udinese - Pisa 1-1 (1-1)

(Pardini - Costo)

Proprio così: un'occasione perduta. A voler essere obiettivi, come è nostro dovere, si deve riconoscere che l'Udinese non ha meritato la vittoria, poiché, data la stila in molte cose, inferiore all'avversario. Ma in una cosa è stata superiore a se stessa, cioè nel cuore e dopo aver stroncato una fronteggiata flagellante, ha impedito la progressione del toscano, ha impedito il proprio attacco, riuscendo a dominare, certo, ad equilibrare l'andamento del gioco. Di più possiamo dire che nella ripresa l'azione bianca-nera è stata spessissimo più insidiosa e quella dei rossi è stata retta da Paolucci molto volte e la rete di Paolucci molto volte è stata in situazioni disperate: un 35°, per esempio, quando un fortissimo tiro di Costo ha mandato a sbattere la palla sul lato interno del portiere. Per questo abbiamo detto un'occasione perduta. All'Udinese, stitichissimo inferiore della piana, l'occasione per realizzare la vittoria si è presentata e soltanto la sfortuna ha potuto frustrarla.

Una dote: la volontà

Torl'Udinese ha disputato una delle sue migliori partite: non era la sognata di un mese fa quando trascinava il gioco alla vigilia meglio, sfuggitamente, senza convinzione, senza entusiasmo, in una parola, senza passione. Torl'Udinese, con una compagnia realmente forte, realmente decisa, ha fatto richiamo al proprio spirito agonistico ed è apparsa in campo piena di volontà, come da molto tempo non la vedevamo.

Ciò non è poco. E' anzi, un ottimo indice, significa che il morale è sano e col morale, si supplisce a molte cose.

Si supplisce, come si è visto, a difetti tecnici non lievi. Di fronte a un'Pisa organico armonico, l'Udinese è apparsa disinvolta, priva di una linea mediana capace di legare l'attacco alla difesa.

Di fronte ad un gioco chiaro ed organico, non ha potuto che contrapporre l'improvvisazione.

Ma con il cuore, questi difetti sono stati neutralizzati.

E' una vecchia storia quella della linea mediana. A Udine, da tempo ormai, si terrebbe centrale non sa scegliere il proprio posto in campo e non sa assolvere quello che veramente sarebbe il suo compito: impedire l'azione avversaria e coordinare quella della propria squadra. Piacenti, Capellari sono due atleti soliti, pieni di fiato, pieni di coraggio, calmi, precisi. Ma spesso si dimenticano dei compagni dell'attacco, s'altano, da essi, si fanno, a ridosso dei terzini e come i terzini alterano con rimandi potenti, ma non s'organizzano: non la prima linea. Inoltre, lasciando il contatto con questa, lasciano che a metà campo l'avversario faccia la parte del leone, padrone di tutte le palle. Torl'Udinese, questa volta, ha fatto un'ottima approssimazione della presenza di un centro-sostegno insufficiente. Piacenti, che da qualche tempo era rimasto inattivo, è stato incluso nella formazione contro il suo stesso parere: egli di fatto, fino a sabato, ha insistito per essere sostituito, dichiarando al non sentirsi ancora in condizioni da poter sostenere adeguatamente una prova che si sapeva molto dura. E così ha fatto quello che ha potuto, ma non certo quello che era necessario in un ruolo tanto vitale.

Una deficienza: lo scatto

La prima linea, per solito, ha il crudele destino di fare da capro espiatorio.

Anche oggi molti vorranno rilevare la sua sterilità. Ma sul piatto della bilancia vanno messi i difetti della mediana e la bravura degli avversari. Effettivamente il quintetto imperniato su Abatematteo potrebbe essere abbattuto, fare il più, ma esso è ben lungi dal meritare l'accusa di essere la causa principale del mezzo successo.

Abbiamo visto Costo e Suber, Costelli, a giocare arruolati, cioè, in un momento buono, non su cinque ma su tre uomini, ricadendo il compito di concretizzare la vittoria ad ogni modo Paolucci.

L'avversario

Il Pisa, nel complesso, ha lasciato un'ottima impressione. Esso però ha giocato benissimo il primo tempo e mediocrementemente la ripresa. Deficienza di Hatos. Forse. La sua attività è quella di sfondare subito: fa molto conto sulla breccia che possono fare sul morale dell'avversario una o due segnate ottenute di primo acchito.

Così l'abbiamo visto gettarsi con foga bellissima nella lotta, dominare per i primi quaranta-cinque minuti, tanto che in capo a questi ben pochi fra gli spettatori osavano ancora sperare nel successo della compagnia conciliantissima. Ma questa pressione ha costituito per gli ospiti uno sforzo rilevante e nella ripresa l'hanno nettamente accusato.

La squadra è saldamente imperniata su un centro-sostegno di autentica classe. Pardini, Ma o'gni uomo è legato al compagno, ogni reparto è fuso con l'altro reparto. Ne risulta un tutto equilibrato, armonico, una forma consistente, intelligente. Magnifici per prestanza, fisica, per scatto, per posizione, tutti questi giocatori posseggono anche un'ammirevole tocco della palla. Quando però si trovano di fronte alla porta non sanno tirare con precisione, tirano fortissimo, a volte, improvvisamente, ma è difficile che, infragendo il bersaglio, Volk, Lombardo e Due si sono specialmente distinti per errori madornali.

Una bella squadra, dunque, dal gioco veloce, elegante, tecnicamente assai buono, ma poco realizzatore.

Non sappiamo se i terzini cennati toscani siano intappati in una giornata nera, ma se ciò non fosse, tutta la forza della compagnia sarebbe pressoché neutralizzata da questa gravissima deficienza.

Inizio preoccupante

Alle 10, ora fissata per l'incontro, tutta l'Udine sportiva era presente a Campo Morini. Molti erano accorsi dalla provincia. Era una vera festa, ludica da un tempo bello con sole leggermente coperto.

Nella tribuna centrale avevano preso posto S. E. il Prefetto, il signor S. E. il Comm. Magagnoli, segretario particolare di S. E. Buffarini, Sottosegretario di Stato all'Interno, il Questore comm. Anguillaro, il Vice Podestà di Udine ing. Piusi, con la consorte, il maggiore Comandante la Divisione dei RR. Carabinieri cap. Carocelli, il rag. Menazzi, Presidente dell'A. C. U. ed altri.

Le due squadre si scambiano dei mazzi di fiori legati con nastri dai colori sociali che, con gentile pensiero, vengono depositi davanti alla lapide dei Calciatori morti in guerra. Quindi le due squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

PISA: Paolucci; Tognotti e Del Bono; Fasanelli, Pardini e Voli; Guino, Pomponi, Bertoni, D'A. Lombardo e Due.

UDINESE: Tonello; Ciropi e Bellotto; Piacenti, Bonino e Capellari; Peresson, Suber, Abatematteo, Costo e Cossio.

L'incontro sarà egregiamente diretto dal sig. Scorsoni di Bologna.

Gli ospiti hanno il vantaggio di una leggera brezza che scomparte la prima linea del Pisa. Il tempo è bello, il sole splende, essi, immediatamente, partono all'attacco dando subito la migliore impressione.

Gli ospiti, al secondo minuto l'Udinese deve subire un pericoloso calcio di punizione il quale però rimane sterile.

Per il momento l'area bianca-nera è il teatro della lotta. Un cattivo intervento di Ciropi (primo di una piccola serie) dà modo al Pisa di sfondare. Due di punizione velocissima sulla porta udinese: il tiro scocca fortissimo e Tonello si getta in tuffo per la palla. Fortunatamente la palla cade al palo e finisce a lato.

E' una promessa, e non certo vana dal punto di vista udinese. Vediamo di nuovo Tonello impegnato a parlare, con qualche difficoltà un'altra dura stoccata, e al 25°, assistiamo ad una veloce discesa di Pomponi che Bellotto cerca invano di frenare; l'ala destra piazza un preciso centro che è raccolto al volo da Due. Il tiro è fortissimo e Tonello può solo deviare in angolo. Rispondono con prontezza ed energia gli ospiti: Abatematteo avanza, si fa luce nella maglia difensiva degli ospiti, centra secco, preciso, rasente terra. Questa volta è Paolucci in difficoltà: tuffa e respinge debolmente. Ne segue una mischia, ma ogni speranza rimane delusa poiché la palla finisce a lato.

Le due segnate

La palla udinese non è però un fatto sporadico.

Gli ospiti ritornano ad impadronirsi del gioco: è di nuovo il pallone che si muove, si conciliant, sono costretti a difendersi nella loro area, dove registriamo qualche mischia pericolosa.

Al 35° puntata di Peresson, calcio di punizione contro Pisa.

Leggera pressione bianca-nera, al 36°, altra puntata di Peresson, centrata da Del Bono che però deve mandare in angolo. Sul corner, Paolucci si disimpegna con un rimando a pigni chiusi.

Segue una serie di incursioni pisane e al 34° bella intesa Peresson-Abatematteo frustrata da Del Bono.

Ed eccoci alla segnatura degli ospiti.

Siamo al 35° minuto e, vicinissimo alla casa di Tonello, serve la mischia: Bellotto arriva a fermare e rimandare debolmente, debolmente calcio Bonino.

Il pallone è battuto al volo da Pardini che così, con tiro improvvisato da oltre venti metri, vieta la rete udinese.

Non è una sorpresa per nessuno. Era evidente che gli ospiti avrebbero segnato: però questa porta non è costruita, sembra piuttosto il frutto di un colpo di fortuna.

Il vantaggio dei toscani ha durata di soli due minuti. Al 38° Bellotto s'impadronisce della palla, porta avanti indisturbato, la

Le classifiche	
DIVISIONE NAZIONALE B	
GIRONE FINALE	
Bari 8 5 2 13 6 12	
Sampierdarena 8 3 4 10 8 10	
Modena 8 3 3 21 9 9	
Pro Patria 8 2 5 1 6 9	
Vigevanese 8 2 4 5 8 6	
Perugia 8 0 2 6 4 17 2	
QUALIFICAZIONE	
Vicenza 3 2 1 0 5 2	
Verona 3 1 2 0 3 2	
Serenissima 4 0 1 3 2 6	

Ripresa equilibrata

Agli spettatori è riserbata una gradita sorpresa. Quando il gioco riprende il tono è mutato. Ora anche i terzini e striscianti hanno autorità. In campo, qui sono esse che assumono l'iniziativa. Già al primo minuto Paolucci deve parare in tuffo un tiro di Costo. Segue un bucon di Ciropi con conseguente fuga e tiro di Due.

Tonello blocca. Al 3° mischia sotto la porta: piana provocata da una puntata di Abatematteo. Paolucci deve deviare in angolo un insidioso tiro di Peresson e Cossio sempre l'occasione. Al 4° calcio di prima contro Pisa: formidabile tiro di Bellotto annullato dal palo; lo stesso Bellotto raccoglie e sbatte la palla ma questa volta manca, magari di poco, il bersaglio.

L'indizio è conciliante ma ed il pubblico si riscalda e rimata la speranza. Costo manda al centro e Abatematteo rivoltella in rete ma Paolucci è pronto a bloccare.

Al 17° azione dei toscani fronda da Bellotto che, rifornisce cala da Bellotto che, rifornisce cala da Abatematteo: fuga e centro di questi, parato dal portiere rosso. Al 25° azione Costo-Cossio: intervento Fasanelli che manda in angolo. Tre minuti, dopo angolo contro Udine. A questo momento registriamo una breve serie di tiri di Volk, Lombardo e Due, tutti una più impetuosa dell'altro, al 35°, Costo manda ad Abatematteo: quest'ultimo fortissimo da pochi metri manda la palla e respinta dalla faccia interna del palo, ritorna in campo, è ributtata verso la rete. Fermata sulla linea fatale, Fasanelli ha superato la linea, ma il pallone, fra le proteste del pubblico e dei giocatori bianco-neri, non convolida la supposta segnatura.

Al 41° corner, contro Udine guidati, fra la trepidazione degli spettatori, ci avviciniamo alla fine. All'ultimo momento un'estrema speranza: un'azione Suber-Peresson naufraga per pura sfortuna.

Modena - Vigevanese 0-0

MODENA, 13

Il Modena, sceso in campo privo di Sciti, Carvelli, Vezzani, Piccoli e con altri giocatori minorati nelle condizioni fisiche in seguito alla dura partita con la Sampierdarena, è incapace nella sua peggiore partita, facendosi swappare un prezioso punto dalla vivace squadra di Vigevano, che ha avuto in Musumeci l'uomo migliore.

Bari - Perugia 2-1

BARI, 13

Per quanto la vittoria sia spettata alla squadra barese, i giocatori hanno dovuto faticare non poco per uscire vittoriosi nel confronto con i perugini. Mentre il Bari ha dimostrato di non essere nelle migliori condizioni, la Perugia non è apparsa per nulla scossa dagli ultimi rovesci.

Il primo tempo è terminato a reti inviolate, ma la Perugia ha attaccato con maggiore insistenza e continuità. Nella ripresa il Bari si è portato un vantaggio al 18° e al 15° segnando i due goal con Bracci e Piacenti, mentre gli ospiti salvavano l'onore al 33°.

Pro Patria Sampierdarenese 1-1

BUSTO ARSIZIO, 13

La decisione dell'incontro si è avuta nella prima metà ora di gioco, quando il Sampierdarena è riuscito a pareggiare. La squadra ligure ha poi chiuso in difesa per registrare un esito pari. Essa è riuscita nell'intento, giacché la Pro Patria ha visto frustrati tutti i suoi tentativi, e non ha potuto forzare la difesa dei lariani. Il Pro Patria si è portato in vantaggio al 10° su tiro di Lotti, che aveva raccolto un passaggio di Calzini. Il Sampierdarena ha pareggiato al 29° su calcio d'angolo tirato da Barisoni. Rigatti ha raccolto il tiro ed ha infilato la rete di Smerzi.

I giocatori del campionato del mondo

ROMA, 13

La Presidenza della F.I.C.C. ha comunicato di aver prescelto, dopo la relazione del Commissario Tecnico, i seguenti giocatori per il Campionato del Mondo: Cambi, Ceresoli, Cavanna, Altomandi, Monzeglio, Rossetti, Calligaris, Varglien, Mario, Castellazzi, Pizzoli, Monti, Ferraris, Attilio, Bertoni, Arcari, Pietro, Guarisi, Menzies, De Maria, Attilio, Borelli, Felice, Schiavio, Ferrari, Guatini e Orsi.

Fiorentina-Manchester 3-3

FIRENZE, 13

Oggi allo stadio Berio si è svolta una importante partita di calcio fra la Fiorentina e la squadra del Manchester che ha vinto recentemente la coppa d'Inghilterra.

Assistevano all'incontro autorità e personalità ed un numero di pubblico.

La squadra inglese ha svolto un bel gioco tecnico e veloce ma ha trovato nella compagnia fiorentina un avversario che ha saputo tenerla testa con correttezza e bravura. La partita si è chiusa alla pari 3 a 3.

Le squadre si sono allineate nella seguente formazione:

MANCHESTER: Siffit, Dale e Barone; Bushy, Govan e Bray; Trocand, Percival, Marshall, Heale e Wright.

FIORENTINA: Baggiani, Garzari e Magli; Morselli, Bigogno e Neri; Turchi (nel secondo tempo), Predato, Nehavoma, Viani, Scagliotti e Biagini.

Nel primo tempo per quanto il gioco si sia mantenuto equi-

Roma - Belgrado 2-1

BELGRADO, 13

La partita di calcio tra la squadra dell'A. S. Roma e quella del Beograd campione di Jugoslavia si è giocata oggi davanti a enormi folle.

La Roma ha riportato una brillante vittoria per 2 a 1.

Erano presenti il R. Ministro d'Italia e l'intero personale della legazione. La partita è stata dura, ma cavalleresca e giocata.

Guerra s'impone fra gli "assi"

MILANO, 13

Il Criterium degli Assi, svolto nei viali della Fiera Campionaria, ha ottenuto il successo che l'importante gara meritava.

La gara ha visto l'assistenza di un folto pubblico, che ha seguito con interesse le vicende della prova, per la quale grande favorito era Learco Guerra.

Questi non ha smentito la fiducia riposta in lui, e, seppure in principio ha ceduto ad Olmo, che aveva scatenato un'offensiva con Bovet, in seguito si è imposto ed è stato un dominatore incontrastato, e specialmente verso la fine si è apparso l'attica superiore, che poteva disporre con facilità di tutti i competitori.

Infatti Guerra ha vinto connessamente ai due traguardi, al tredicesimo al diciottesimo, mentre negli ultimi metri si è accennato di saggiare Borsari e Kaera poiché la vittoria era già netta ed ineguivabile e nessuno poteva ormai metterla in pericolo.

Il mantovano è stato oggi l'attica delle grandi giornate, e, come domenica scorsa nel giro del Piemonte, così oggi ha dimostrato di aver raggiunto una forma ed una costanza veramente eccellenti. La vittoria quindi ha premiato il più meritevole. L'attica che si è dimostrato meglio disposto in ogni momento del cento chilometri che impuntava la gamba, della quale, come abbiamo detto, è stato protagonista dei più brillanti.

Il secondo premio Maiano si risolve in volata in favore di Scarlatti

MAIANO, 13

Un plotone di trentasei corridori, rappresentanti il fior fiore del ciclismo veneto, prondo il via alle ore 14.

Gli atleti iniziano la marcia in grande andatura mentre Chianussi è subito a terra, per lo scoppio di un tubolare. Poco dopo anche Gasparotto e si ferma per lo stesso motivo, e rientrerà in breve in gruppo. Alle ore 14.21 oltrepassiamo Osope a grande andatura. Alle 14.31 siamo ad Ospedaletto.

All'inizio della salita tre corridori cadono ma non accade loro nulla di male. La salita per Gemona viene affrontata con decisione dal gruppo il quale non tarda ad allungarsi. La città degli alpini viene raggiunta alle 14.40. Transita per primo Degano lo scalatore dei "Diavoli rossi". Arrivato è oltrepassato alle ore 14.46 da un gruppo di 12 corridori. Pellis è costretto a mettere piede a terra per una foratura e non potrà più rientrare a causa di una seconda foratura che lo coglie appena fuori di Udine che è raggiunta alle ore 15.23.

In questo frattempo il gruppo è andato ingrossando fino a raggiungere le 22 unità.

Oltrepassiamo Martignacco alle 15.38. La salita per Fagnana viene ingoiata a grande velocità, ma non si riscontrano distacchi. Fagnana viene lasciata indietro alle 15.48. Lungo la strada per Faria, in vicinanza cioè del traguardo, gli atleti prendono posizione e si preparano per la volata finale.

La volata è veramente elettrizzante. Scarlatti, partito in ottima posizione, ha preso un eccellente vantaggio sugli avversari che, per quanto facciano, non riescono ad annullare.

Buon secondo è l'ottimo Hriban e Contardo, che era partito molto lontano riesce a risalirlo uno ad uno gli avversari, ma il traguardo è vicino e non potrà piazzarsi che terzo.

Commissario di gara: il vice commissario per il Friuli: Mario Panseri.

Eccellente l'organizzazione all'arrivo curato dagli ottimi amici sportivi maianesi.

L'ordine di arrivo

1. Scarlatti Angelo del C. C. Udinese, che impiega ore 1.59 a coprire i 65 km. del percorso; alla media di km. 32,778.
2. Hriban Genus della Pro Gorizia, a una macchina.
3. Contardo Domenico del C. C. Sandanielese, a ruota.
4. Corradini Cesare del C. C. Stefani, a una macchina.
5. Lorenzini Giovanni del C. C. Sandanielese, a ruota.
6. Capri Paolo del Veloce Club Vicenza, a una macchina.
7. Casari Paolo del Gruppo Sportivo Cantieri Riuniti di Montebelluna, a ruota.
8. Fergilio Nello del C. C. Sandanielese, a ruota.
9. Belnat Guerrino del C. C. Udinese, a una macchina.
10. Rossi Serafino del C. C. Sandanielese, a ruota.

Seguono a pari merito altri 11 corridori.

TIPOGRAFIA

G. B. DORETTI

UDINE

Via di Prampero 5 - Telefono 4-07

9-59

è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del "Il Popolo del Friuli".

